

IL BELLO DEL FARE
VIAGGI

LEONARDO

TORNA 500 ANNI DOPO

Architetto, disegnatore, scultore, pittore e scienziato: è stato uno dei più grandi geni apparsi sulla faccia della Terra e il mondo si prepara a rendergli omaggio. Dal codice Leicester, che Bill Gates ha acquistato ma che per l'occasione tornerà in Italia agli Uffizi, alle mete dove contemplare le manifestazioni del suo talento: ecco tutto quello che bisogna sapere per celebrarlo

di **Umberto Torelli**

Anchiano alle porte di Vinci. È qui la casa natale dove il 15 aprile 1452 nacque Leonardo. Figlio naturale del notaio Ser Piero e una ragazza di nome Caterina. Nella vicina chiesa di Santa Croce è conservato il fonte battesimale dove venne amministrato il sacramento. Da qui inizia il nostro viaggio per ripercorrere le orme più suggestive del «grande genio». Nel 2019 ricorrono i cinquecento anni dalla morte, il 2 maggio, con eventi nelle città italiane che lo hanno visto protagonista. Prima tappa il Museo Leonardiano a Vinci, dove si trova la più antica collezione di modelli dell'eccentrico scienziato con 80 riproduzioni in legno. Da non perdere la Biblioteca con oltre 13 mila opere, tra cui copie di appunti e disegni, www.museoleonardiano.it. Nel 1469 entra come apprendista nella bottega fiorentina del Verrocchio che aveva come mecenati i potenti Medici. La prima opera certa di Leonardo è datata agosto 1473 si tratta di un «Paesaggio con fiume». Oggi custodita al Gabinetto dei Disegni e Stampe alla Galleria degli Uffizi. Ma il meglio è nella sala 35, con le tre opere giovanili. Nel Battesimo di Cristo dipinto col Verrocchio, a Leonardo viene assegnato l'angelo e il delicato paesaggio. Del 1472 è l'Annunciazione dove al tema sacro abbinava un originale sfondo naturalistico. Infine l'Adorazione dei Magi, opera destinata alla chiesa di San Donato a Scopeto. In occasione delle celebrazioni 2019 torna a Firenze il Codice Leicester. Acquistato da Bill Gates nel 1994 per 30,8 milioni di dollari. Fino al 20 gennaio i 36 preziosi fogli esposti nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi si consultano con Codescope, un nuovo sussidio multimediale. Poi il Codice farà ritorno nella cripta del Gates Museum, www.uffizi.it.

Soggiornò a Vigevano come sovrintendente delle acque: da visitare il museo della Leonardiana con le riproduzioni di 26 quadri

Leonardo giunse a Milano trentenne nel 1482, chiamato alla corte dal coetaneo Ludovico il Moro. Sarà la sua «seconda patria» per circa vent'anni. Ed è nella città lombarda che lascia indelebili segni del suo lavoro come l'Ultima Cena (Cenacolo). Considerato con la Gioconda tra i capolavori dell'arte nel mondo. Si trova nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie e venne realizzato con una nuova tecnica, stendendo il colore sull'intonaco asciutto. Il che procurò una numerosa serie di restauri nel corso dei secoli. Per la visita bisogna prenotare, www.cenacolo.it. Il Moro in segno di riconoscenza gli donò una vigna di 16 ettari situata sul retro della Casa degli Atellani a Milano. Rinata con Expo 2015 per volontà della Fondazione Portaluppi è aperta al pubblico, www.vignadileonardo.com. Tanti i luoghi della città lombarda da visitare per trovare tracce leonardesche. I 1119 fogli del Codice Atlantico sono conservati dal 1637 alla Biblioteca Ambrosiana. Rappresentano la più vasta raccolta al mondo di disegni e trattano i temi più disparati dello scibile umano del 1500. Dall'anatomia alla matematica, geografia e architettura, www.leonardo-ambrosiana.it. È intitolata «Leonardo da Vinci Parade» e messa in scena fino ad ottobre 2019 dal Museo Nazionale Scienza e Tecnologia in collaborazione con la Pinacoteca di Brera. Esposti 130 modelli di «macchine» dei disegni originali. Tutte le manifestazioni su www.comune.milano.it.



Milano, Cenacolo



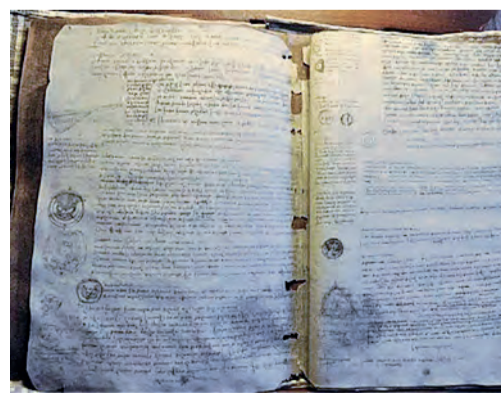
Patrimonio Unesco tra i capolavori dell'arte mondiale si trova nel refettorio di Santa Maria delle Grazie. Fino al 13 ottobre 2019 al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia «Leonardo da Vinci Parade»

Vigevano, città ideale



Leonardo vi soggiornò prendendo Piazza Ducale del Bramante come modello architettonico per gli studi sulla Città Ideale, il Comune bandisce per il 2019 il Premio Internazionale Leonardo da Vinci

Firenze, il Codice



Fino al 20 gennaio 2019 sarà esposto agli Uffizi il Codice Leicester, prestato da Bill Gates, il pubblico può accedere alla consultazione dei 36 fogli di scritti usando sistemi multimediali

Amici e rivali del Genio di Vinci

LUDOVICO
IL MORO

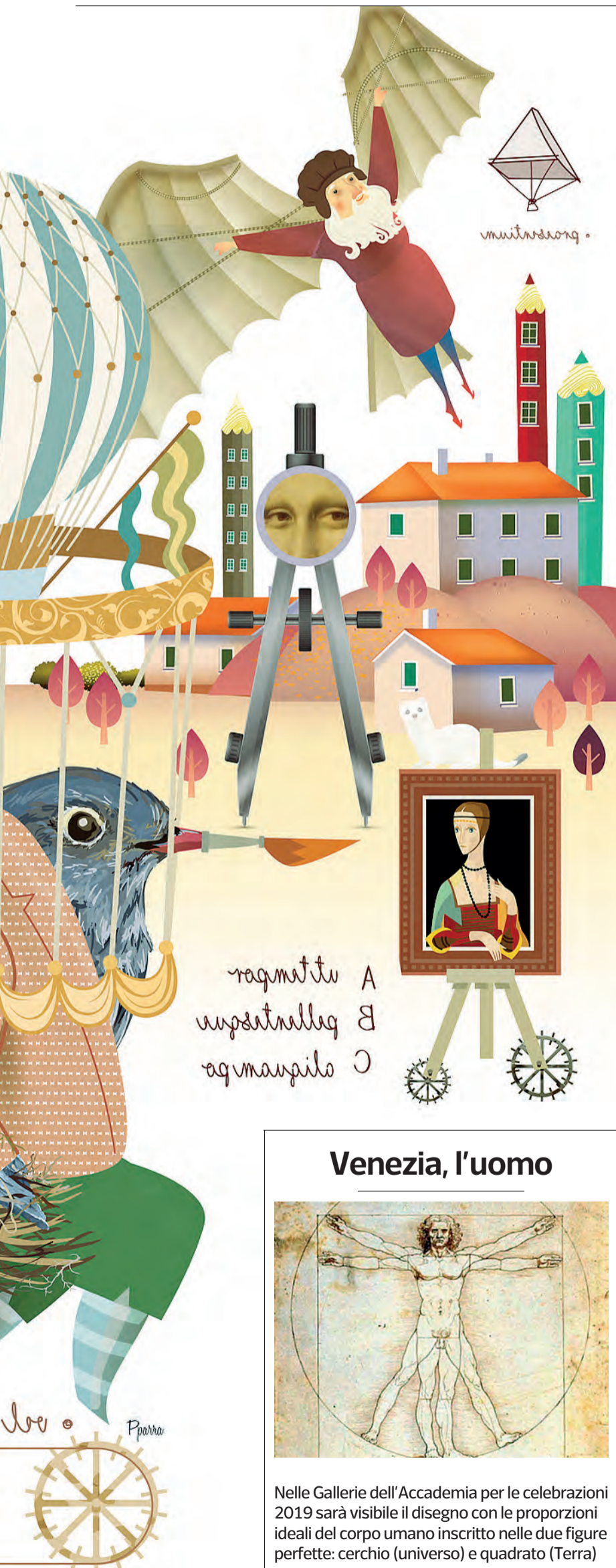
Ludovico Sforza detto il Moro (1452-1508) fu duca di Milano. Mecenate di Leonardo, commissionò *L'Ultima Cena*, sposò Beatrice d'Este e, tra le sue amanti, ebbe la giovane Cecilia Gallerani (*La Dama con l'Ermellino*)

MICHELANGELO
BUONARROTI

Nato nel 1475 e morto nel 1564, più giovane di 23 anni, ebbe con Leonardo rapporti tesi per gli opposti caratteri e ideali artistici. Tra i suoi capolavori *Il David*, *La Pietà* e gli affreschi nella Cappella Sistina

FRANCESCO
MELZI D'ERIL

Figlio di ricca famiglia milanese, (1491-1568), fu pupillo di Leonardo, lo accompagnò nel viaggio a Roma e poi in Francia, gli rimase accanto sul letto di morte. Ebbe in eredità manoscritti e disegni



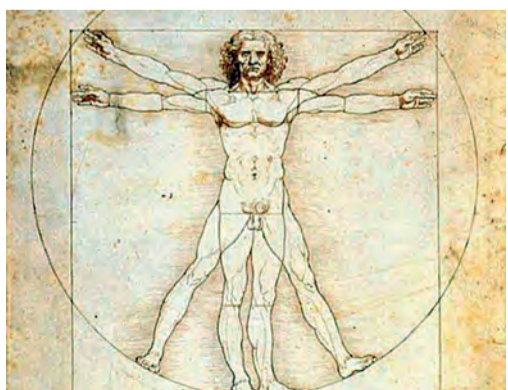
Leonardo soggiornò a Vigevano (Pavia) come sovrintendente alle acque e membro di Corte degli Sforza. Qui prese spunto dalla sontuosa piazza Ducale del Bramante per gli studi architettonici della Città Ideale. Da visitare il Museo della Leonardiana con riproduzioni minuziose di 26 quadri e poi il Mulino di Mora Bassa. Struttura quattrocentesca con due grandi pale idrauliche usate per gli esperimenti sui moti ondosi. Nelle stanze superiori avvenivano gli incontri segreti tra il Moro e la giovane Cecilia Gallerani. Ritratta sedicenne nella «Dama con l'Ermellino» (museo di Cracovia). Tra le manifestazioni il Comune bandisce il Premio Internazionale da Vinci, www.comune.vigevano.pv.it. Per il 2019 Venezia esporrà nelle Gallerie dell'Accademia il celebre disegno dell'Uomo Vitruviano. Dove Leonardo indica le proporzioni «perfette» del corpo umano. Inscrivendolo nelle due figure ideali del cerchio che rappresenta l'universo e del quadrato, la Terra. Poi nel 1514 si sposta a Roma inviato dai Medici per dare un contributo alla rinascita della città. Ma venne estromesso dalle grandi opere senza ricevere incarichi importanti (e proficui). Così dopo tre anni di inutili attese partì per la Francia accompagnato dal fedele allievo Francesco Melzi. A Roma per il 2019 è da visitare il Museo da Vinci, in mostra le «macchine» a grandezza naturale. Infine a Parma nella Galleria Nazionale è esposta la «Testa di Fanciulla», detta la Scapigliata. Dipinto su tavola del 1508 rimasto incompiuto. La Galleria aprirà tra aprile luglio una mostra con opere a tema. Infine da non perdere a Torino l'appuntamento di metà aprile nelle sale della Galleria Sabauda. Dove verrà esposto il celebre autoritratto assieme a 13 disegni autografi. Altre manifestazioni sono segnalate dal Mibac su www.beniculturali.it.

Nella scelta dei mezzi di trasporto tra gli itinerari leonardiani potete ricorrere a Virail. Il motore di ricerca che grazie a sito e app compara i più convenienti tra voli, treni e bus. Incluso il carpooling sempre più diffuso per viaggiare, risparmiando grazie alla condivisione delle spese, www.virail.it. Un'ultima curiosità che piacerebbe a Leonardo, amante di numeri. Calcoli statistici hanno valutato che dalla comparsa dell'Homo Sapiens la Terra sia stata popolata da 105 miliardi di uomini. Ebbene secondo voi: «Qual è stato il più grande genio dell'umanità?». Risposta scontata.

PAOLA PARRA

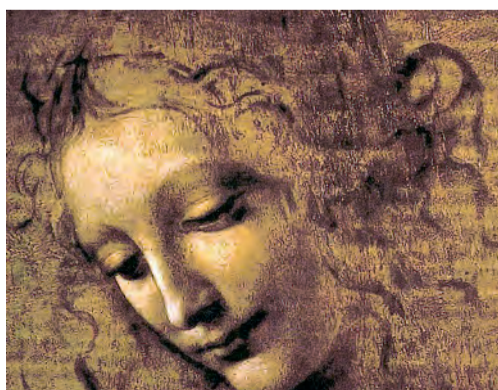
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia, l'uomo



Nelle Gallerie dell'Accademia per le celebrazioni 2019 sarà visibile il disegno con le proporzioni ideali del corpo umano inscritto nelle due figure perfette: cerchio (universo) e quadrato (Terra)

Parma, la scapigliata



Alla Galleria Nazionale di Parma è esposta Testa di Fanciulla (Scapigliata), un dipinto su tavola di un volto dai lineamenti dolci, palpebre socchiuse e labbra che nascondono un lieve sorriso

Consigli
d'autoredi Michela
Proietti

16

gli ettari della vigna donata da Ludovico il Moro sul retro della casa degli Atellani a Milano

1452

la data di nascita di Leonardo: era il 15 aprile

35

la sala degli Uffizi di Firenze dove è possibile contemplare tre opere giovanili del maestro

1519

il 2 maggio spirò nel castello di Amboise, in Francia

Da Genga ad Ala
I borghi
di Natale
scelti dal Touring

Per le gite fuori porta delle feste il Touring individua alcuni borghi Bandiere Arancioni dove scoprire le tradizioni (www.bandierearancioni.it). Si parte da Ala (TN), cittadina di origini molto antiche celebre per l'arte della tessitura dei velluti di seta. Nei weekend che precedono il Natale (dal 24 novembre al 23 dicembre) nei palazzi barocchi si svolge un mercatino speciale: tessuti, sete dipinte a mano e originali decorazioni natalizie. In provincia di Ancona c'è Genga, circondata da fitti boschi e racchiusa tra le mura del castello medievale: è famosa per le sue grotte di Frasassi. La cavità maggiore è detta Grotta del Vento e si dice che potrebbe contenere il Duomo di Milano. Nel borgo ogni Natale rivive la rappresentazione del presepe vivente e il luogo utilizzato comprende tutta l'area delle Grotte. Scendendo a Sud, Agnone (IS) offre ai turisti la visita del palazzo San Francesco e della sua biblioteca, con la Mostra permanente del libro antico. Il 24 dicembre si svolge la 'Ndocciata, una tradizione antichissima, il più grande rito del fuoco del Mondo, suggestiva processione di fiamme e scintille: la manifestazione ha ricevuto dal Ministro del Turismo il premio «Patrimonio d'Italia per la Tradizione». Infine in Sicilia, Petralia Sottana (PA), sul versante meridionale delle Madonie è un centro base per l'escursionismo che si articola in numerosi sentieri. I giorni delle Feste si animano con botteghe di Natale, le «ciarmedde» (zampogne in pelle di pecora) che vengono suonate la sera della Vigilia di Natale dai Zampognari di Pitralia e il Petraelilium in Praesepio, l'originale presepe che riproduce scorcio e monumenti di Petralia Sottana, grazie al lavoro di arte e maestria artigiana (www.touringclub.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA